

# **NUOVO REGOLAMENTO ANTIDOPING**

## **CODICE MONDIALE ANTIDOPING (WADA)**

### **RELAZIONE**

**PROF ANTONIO SPATARO  
MEDICO FEDERALE**

Il 01-01-2004 e' entrato in vigore il nuovo regolamento antidoping della Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), organismo creato per garantire l'armonizzazione e la migliore pratica del programma antidoping internazionale e nazionale.

Il programma mondiale antidoping ha due finalità principali:

- 1) tutelare il diritto fondamentale degli atleti alla pratica di uno sport libero dal doping e quindi promuovere la salute, la lealtà e l'uguaglianza di tutti gli atleti del mondo
- 2) garantire l'applicazione di programmi antidoping armonizzati, coordinati ed efficaci sia a livello mondiale che nazionale, al fine di individuare, scoraggiare e prevenire la pratica del doping

Nel Regolamento Antidoping sono state introdotte importanti novità per quanto riguarda la lista delle sostanze vietate e la concessione di esenzioni per fini terapeutici

### **LISTA DELLE SOSTANZE VIETATE E DEI METODI PROIBITI**

Nella lista delle sostanze vietate e dei metodi proibiti sono scomparsi gli ANESTETICI LOCALI e la CAFFEINA, non più sostanze considerate doping.

Tuttavia la WADA ha inserito tali sostanze in un programma di monitoraggio onde poter valutare il loro eventuale uso improprio in ambito sportivo. I laboratori si impegnano a riferire con regolarità alla WADA i casi di uso denunciato o riscontro accertato di tale sostanze, aggregando i dati per disciplina sportiva e specificando se i campioni biologici sono stati raccolti durante o fuori delle competizioni. L'uso denunciato o il riscontro accertato di queste sostanze monitorate non costituisce una violazione del regolamento antidoping.

I DIURETICI sono proibiti in e fuori competizione come agenti mascheranti in alcune discipline sportive incluso il canottaggio categoria Pesì Leggeri e non è concessa alcuna esenzione per uso terapeutico.

I CANNABINOIDI (hashish, marijuana) sono proibiti.

I GLUCOCORTICOIDI sono proibiti per via rettale per via orale o mediante somministrazione endovenosa ed intramuscolare. Per qualsiasi altra via di somministrazione è richiesta una preventiva notifica con la compilazione di un modulo di richiesta di esenzione per fini terapeutici.

I BETA 2 AGONISTI ( formoterolo, salbutamolo, salmeterolo, terbutalina) sono consentiti per via inalatoria solo per prevenire e curare l'asma bronchiale o l'asma indotta da esercizio. E' richiesta una preventiva notifica con la compilazione di un modulo di richiesta di esenzione per fini terapeutici corredata da certificazione medica specialistica e completa documentazione comprendente test spirometrici a riposo e dopo test provocativi.

In particolare per gli atleti olimpici impegnati nella prossima Olimpiade di Atene il CIO ha previsto dei test provocativi particolarmente severi per definire la diagnosi.

Questo vuol dire che in mancanza di adeguata documentazione, questi atleti, dovrebbero, immediatamente, sospendere l'assunzione di Beta 2 Agonisti.

Rimangono assolutamente vietati STIMOLANTI (anfetamine cocaina efedrina, etc) NARCOTICI (eroina, morfina. Etc) ANABOLIZZANTI (nandrolone, testosterone, DHEA, etc) ORMONI PEPTIDI (eritropoietina, GH, IGF-1, gonadotropine corionica ed ipofisarie, insulina, corticotropine), AGENTI CON ATTIVITA' ANTIESTROGENICA (tamoxifene, etc) AGENTI MASCHERANTI (probenecid, destano, etc) oltre a qualsiasi metodo di MANIPOLAZIONE FARMACOLOGICA CHIMICA E FISICA o DOPING GENETICO

L'uso di sostanze vietate e metodi proibiti determina alla prima violazione due anni di squalifica e alla seconda violazione una squalifica a vita. La Conferenza mondiale sul doping sportivo tenutasi a Losanna nel febbraio 1999 ha sostenuto l'opportunità di tali squalifiche

## **ESENZIONE A FINI TERAPEUTICI**

Il codice WADA autorizza gli atleti e i loro medici a richiedere un'esenzione per fini terapeutici ovvero il permesso di utilizzare ai fini terapeutici sostanze o metodi contenuti nelle lista delle sostanze vietate.

L'atleta dovrà inoltrare la domanda almeno 21 giorni prima della partecipazione di una gara.

La domanda deve contenere la dichiarazione di un medico debitamente qualificato che attesti la necessità dell'utilizzo della sostanza e che spieghi le ragioni per cui non è possibile utilizzare un altro farmaco permesso per il trattamento della patologia in questione. Devono essere specificati posologia, frequenza, via e durata di somministrazione della sostanza

Tale certificazione deve essere trasmessa almeno 21 giorni prima delle competizioni alla Commissione Antidoping del CONI indicando che si tratta di una esenzione per fini terapeutici. L'atleta e la WADA riceveranno successivamente un certificato di esenzione che comprende le informazioni relative alla durata dell'autorizzazione e delle condizioni di tale esenzione.

### **PROCESSO ABBREVIATO DI ESENZIONE PER FINI TERAPEUTICI**

La domanda di esenzione non verrà autorizzata retroattivamente ad eccezione dei seguenti casi:

- a) è stato necessario un trattamento di emergenza o un trattamento per una patologia medica acuta
- b) a causa di circostanze eccezionali, il richiedente non ha avuto la possibilità o il tempo sufficiente per sottoporre la sua domanda prima del controllo antidoping

In questi casi è possibile ottenere un processo abbreviato per la domanda di esenzione per fini terapeutici esclusivamente per l'uso di beta 2 agonisti per via inalatoria e glucocorticoidi per vie non sistemiche.

Per ottenere l'esenzione di una delle suddette sostanze, l'atleta deve fornire una dichiarazione medica che ne giustifichi la necessità terapeutica, contenente il nome del farmaco la via di somministrazione e la durata del trattamento.

Sarà cura dell'atleta inviare rapidamente tale certificazione alla Commissione Antidoping del CONI specificando che si tratta di una richiesta di processo abbreviato di esenzione per fini terapeutici.

### **CONTROLLI COMBINATI SANGUE-URINE**

I test ematici sono oggi ampiamente accettati come tecnica per limitare l'uso di sostanze dopanti, che possono avere gravissimi effetti sulla salute psico-fisica dell'atleta, e nel salvaguardare la lealtà dello sport. Attualmente sono finalizzati esclusivamente alla ricerca di parametri riconducibili all'uso di EPO e/o dei suoi analoghi, poi necessariamente da confermarsi con l'esame antidoping sulle urine, unico test valido per l'eventuale applicazione di sanzioni. Il prelievo di sangue non sembra violare l'integrità fisica e mentale dell'atleta e la procedura di per sé non comporta rischi di sorta, ove si escluda la remota eventualità di un piccolo e transitorio ematoma nella sede del prelievo.

All'atleta viene richiesto in piena libertà il consenso informato che l'atleta firma volontariamente e consapevolmente. La privacy è strettamente garantita e l'atleta stesso potrà controllare di persona sia le modalità del prelievo sia l'effettiva corrispondenza tra il campione prelevato e la persona dell'atleta.

## **DOVERI E DIRITTI DELL'ATLETA**

L'atleta è tenuto a fornire informazioni precise ed aggiornate in ordine alla propria reperibilità essendo possibili test a sorpresa fuori competizione.

Gli atleti hanno l'obbligo di informarsi su tutti i prodotti e metodiche a loro prescritti e somministrati e di non assumere alcuna sostanza vietata. Gli atleti devono essere altresì a conoscenza degli elenchi aggiornati delle sostanze e metodi vietati in conformità alla Legge 376/2000 e al Codice antidoping della WADA

Gli atleti sono ritenuti responsabili dell'assunzione di qualsiasi sostanza vietata, nonché dei relativi metaboliti o marker rinvenuti nei loro campioni biologici. Pertanto per l'accertamento di una violazione antidoping non è indispensabile dimostrare che vi sia stato dolo, colpa, negligenza o uso colpevole da parte dell'atleta.

Il possesso di sostanze vietate da parte di una atleta o del personale di supporto è vietato.

Gli atleti devono riconoscere la competenza esclusiva del medico e attenersi alle sue prescrizioni. Gli atleti hanno diritto di ottenere dal medico copia delle ricette da conservare a cura propria nella cartella clinica personale

## **PROPOSTA DI LIBRETTO SANITARIO**

In futuro la WADA ha pensato per ogni atleta ad una specie di passaporto sanitario dove annotare tutte le notizie importanti sul suo stato di salute .

Noi già nel 2003 abbiamo sviluppato tale iniziativa, facendo seguito alla divulgazione del Codice di Comportamento in materia di lotta al doping nell'ambito della tutela della salute

Abbiamo creato, a tutela degli atleti, una bozza di libretto sanitario personale in cui annotare:

- a) l'assunzione di farmaci o di integratori da aggiornare a cura del medico sociale, federale o di uno specialista ( medicina dello sport, in medicina interna, cardiologia etc) o di un medico di medicina generale
- b) le certificazioni di idoneità
- c) gli esami diagnostici effettuati

Prof Antonio Spataro